ALLE 15.30 L'APERTURA AL PUBBLICO DELLE SEDICI SALE REALIZZATE SU DUE PIANI A PALAZZO FASCIE

# Musel, cartoline digitali da Sestri

## La storia della città nel museo multimediale e ipertecnologico inaugurato oggi

L'ANTEPRIMA

SARA OLIVIERI

**SESTRI LEVANTE.** Saluti da Sestri Levante. Il messaggio arriva in calce alla cartolina digitale direttamente all'indirizzo email indicato, portando con sé il ricordo di una visita recente, di una vacanza al mare o l'invito suggerito al destinatario di recarsi anche lui al Musel. Musel che sta per "Museo archeologico e della città di Sestri Levante" e fa della multimedialità, dell'interazione con i contenuti attraverso video, banche dati, quiz la sua peculiarità e attrattiva principale. La cartolina digitale da scegliere e spedire prima di lasciare l'ultima delle sedici sale espositive è solo una delle trovate che rendono il Musel un museo non convenzionale.

Visitare per credere. Oggi, alle 15.30, il polo culturale ospitato al terzo e quarto piano di palazzo Fascie apre al pubblico. La prima tappa, però, è nella sala Bo dove le autorità locali – il sindaco Andrea Lavarello, l'assessore alla Cultura Valentina Ghio e il direttore Fabrizio Benente – e regionali – il presidente della Regione Claudio Burlando, il direttore per i beni culturali e paesaggistici della Liguria Maurizio Galletti e il soprintendente ai Beni archeologici Bruno Massabò – firmeranno l'accordo di valorizzazione dei reperti archeologici di proprietà statale e presenteranno la visita da compiere di lì a poco.

Il resto sarà una gita a spasso nella storia locale. Si comincia dall'alto e dalla preistoria. Al quarto piano, inizio del percorso, compare Arturo Issel – o meglio l'attore che interpreta l'archeologo genovese – che introduce i temi della sezione archeologica, dal paleolitico al mesolitico passando all'età del ferro e poi del rame, fino al medioevo. I reperti, le testimonianze inedite raccolte durante le campagne di scavo condotte negli ultimi quarant'anni nelle valli circostanti, la grotta sepolcrale ricostruita aggiungendo materiale originale e il fondale marino sono immersi nella penombra. Le fonti di luce provengono dalle teche, dai tavoli multimediail, dai pannelli esplicativi che smontano alcuni luoghi comuni ormai calcificati («L'isola che non è mai stata tale, ma sempre collegata attraverso un filo di terra o i ponti romani che non sono di quell'epoca» spiega Benente) e indicano il percorso. Tra le sale, però, i visit-attori possono muoversi in libertà, senza seguire un itinerario precostituito. Le precauzioni che di solito proteggono le opere esposte qui non esistono. L'invito è, anzi, a interagire con i monitor, con le vetrine dotate di pulsanti che consentono di indagare il contenuto dei manoscritti antichi appena restaurati. E pure con la lavagna multimediale, che permette di allestire una lezione al museo, registrarla, salvando i contenuti appena scoperti sui supporti (come le chiavette usb). «Sono i nuovi metodi della didattica indicati dall'Unione Europea – hanno spiegato i progettisti -. Il museo è concepito affinché i contenuti siano distribuiti, diffusi».

Al terzo piano, la sezione che sintetizza il periodo lunghissimo dal medioevo al Novecento, presenta altri pezzi forti. Oltre all'ologramma del padrone di casa, il cavaliere Vincenzo Fascie che con fare burbero spiega la città come lui l'ha conosciuta, ci sono i quadri parlanti: nove personaggi che dialogano sui fatti della loro epoca, usando però il linguaggio della fiction costruita prendendo spunto dai documenti storici. Poi si arriva alla banca della memoria, la banca da 4 milioni di dati del Centro internazionale studi emigrazione italiana che se interrogata dà informazioni sugli emigrati in partenza dal porto di Genova e diretti verso Stati Uniti, Argentina e Brasile tra l'800 e il '900.

sara.olivieri@hotmail.com

© riproduzione riservata

Alcune delle teche con reperti archeologici provenienti dalla Val Frascarese, da San Nicolao e dalle ricerche subacquee

I volti di Sestri Levante in un pannello fotografico, i ritratti dei lavoratori e la sala dedicata agli stabilimenti Fit e Fincantieri

Le nuove tecnologie: il tavolo per le proiezioni di materiale didattico, la lavagna multimediale e i quadri "parlanti"

Da sinistra, Fabrizio Benente, direttore del museo, Giovanna Rocchi, responsabile museologa, Deborah Bruno, l'architetto che ha curato l'allestimento, Roberto Frasca, responsabile dei sistemi multimediali, e Valentina Ghio, assessore alla Cultura del Comune di Sestri Levante

LAVORI IN DIRITTURA D'ARRIVO

### IN ESTATE SARANNO PRONTE A CASTIGLIONE LE NUOVE SALE ARCHEOMINERARIE

••• SESTRI LEVANTE. Oggi e domani, il Musel aprirà le porte ai primi visitatori. Ingresso gratuito per dare un'occhiata alla storia cittadina e, se si vuole, proseguire lungo gli otto percorsi esterni, sulle tracce dei frantoi, delle chiese e dei palazzi sestresi, delle chiese dei pellegrini e dei pescatori, dei cavatori preistorici e degli antichi minatori, delle rocche di Sant'Anna, dei castelli e delle fortificazioni fino all'itinerario fliscano. Palazzo Fascie che ospita il museo della città è solo il punto di partenza di una rete che si allunga sul territorio. è uno dei due poli integrati, insieme a quello archeominerario di Castiglione Chiavarese che aprirà in estate. I lavori sono quasi terminati. Nei prossimi mesi Castiglione ospiterà gli stessi incontri preparatori all'apertura del museo come quelli che, la scorsa estate, sono stati (e saranno ancora) organizzati a Sestri Levante. Intanto oggi fino alle 20 e domani il Musel sarà accessibile al pubblico. Poi toccherà ai collaudi e alle ultime prassi burocratiche. Il museo riaprirà a maggio, tutti i giorni eccetto il lunedì, con orario anche serale durante i mesi clou dell'estate.

S.O.

[+] ilsecoloxix.it

### IL VIAGGIO È ANCHE SUL WEB

Lo straordinario viaggio nella storia di Sestri dal paleolitico ad oggi è anche nel video che Eloisa Moretti Clementi ha girato per il sito internet www.ilsecoloxix.it

IL BILANCIO

## «Anni scialbi» Conti (Pdl) boccia l'era Lavarello

**SESTRI LEVANTE.** «Scialbi e regressivi». Sono i dieci anni dell'amministrazione Lavarello secondo il consigliere comunale del Pdl Marco Conti. Ripreso il bilancio stilato dal sindaco per "Sestri Levante notizie", il periodico diffuso dal Comune, Conti elenca le opere compiute secondo progetti e finanziamenti realizzati e ottenuti in passato, i volumi edificati e i pasticci dell'area ex Fit. Il "suo" bilancio comincia dal piazzale della stazione ferroviaria e dalla mancata acquisizione dell'area dove si stanno realizzando i box interrarti e un nuovo edificio: «Il Comune poteva acquisire quell'area, come previsto da un atto di vendita delle Fs, ma il sindaco non lo ha mai sottoscritto e l'area è stata messa all'asta per 3,4 milioni di euro. A gara pubblica esaurita e vinta le volumetrie sono passate da 3.500 metri cubi a 6.811». **(S. O.)**

LE PROPOSTE

## «Più attenzione alle frazioni» L'impegno di Sivori

**SESTRI LEVANTE.** «A San Bernardo così come nelle altre frazioni servono più presidio del territorio, più manutenzione, più attenzione concreta da parte del Comune». Terminato l'incontro con i residenti della frazione, le proposte del candidato sindaco Massimo Sivori si declinano nei temi della viabilità, del rischio idrogeologico e della promozione turistica. Se sarà eletto, Sivori promette il suo impegno per rendere la frazione più accessibile e più sicura: «Le strade sono strette, dissestate e piene di buche – afferma – bisognerà pensare, in alcuni punti critici, all'ampliamento della carreggiata e al rifacimento del manto stradale. C'è poi da risolvere il problema serissimo del rischio idrogeologico». Il candidato si riferisce, in particolare, al rischio frana e ai cedimenti che si sono già verificati. **(S. O.)**